

Monitor dei Distretti del Triveneto

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2024

Monitor dei distretti

TRIVENETO

I distretti del Triveneto chiudono i primi 9 mesi del 2023 con più di 31 miliardi di euro di esportazioni, in aumento del +0,9% a prezzi correnti sullo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento dell'export in valore è stato di circa 268,4 milioni di euro. Il terzo trimestre di rilevazione fa registrare tuttavia una flessione del -3,2% rispetto al medesimo periodo del 2022. Anche le regioni di Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia risentono di un generale rallentamento della domanda internazionale, con dinamiche differenziate nei diversi distretti a seconda della specializzazione e dei mercati di sbocco. Va perciò sottolineato che vi sono tendenze in parte disomogenee tra loro per quanto concerne i dati infra-regionali e per tipologia dei distretti. Il Triveneto segue, seppur con un'intensità più limitata, i numeri registrati a livello nazionale, che nel terzo trimestre rilevano un calo dell'export distrettuale del -3,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nella seconda parte dell'anno le imprese del Triveneto hanno risentito della debolezza dell'economia europea, del raffreddamento degli ordini dagli Stati Uniti, del fisiologico "assestamento" del rimbalzo post-pandemico, oltretutto del rientro dei prezzi alla produzione, soprattutto in alcuni settori.

Nei primi nove mesi dell'anno i distretti del Veneto hanno esportato beni per quasi 25 miliardi di euro (+0,9% tendenziale), con un aumento pari a circa 224 milioni di euro di merci vendute all'estero. Il calo avvenuto nel terzo trimestre rispetto al 2022 (-4%) viene dopo la sostanziale stabilizzazione osservata nei mesi tra aprile e giugno che seguiva il buon avvio d'anno. I distretti del Trentino-Alto Adige mantengono dati di intonazione positiva, con oltre 4,2 miliardi di esportazioni nei primi nove mesi (+281,1 milioni di euro di merci esportate), per un complessivo +7% rispetto all'anno precedente. È l'unica regione del Triveneto che ha mantenuto un profilo trimestrale di crescita ininterrotta nel 2023: anche il terzo trimestre, infatti, mantiene un passo elevato (+7,1% sul medesimo periodo del 2022). Le imprese distrettuali del Friuli-Venezia Giulia superano i 2 miliardi di euro di esportazioni, segnando però un -9,8% nel tendenziale gennaio-settembre (-237 milioni di euro di export), con un profilo cedente più marcato nell'ultimo trimestre di osservazione (-12%).

Dal punto di vista settoriale, nei primi 9 mesi del 2023 si sono registrate dinamiche brillanti verso l'estero in primis per tutti i distretti della metalmeccanica veneta (+10%), con oltre 5,4 miliardi di euro di esportazioni, per quelli della Meccatronica del Trentino-Alto Adige (+11,8%) a quota 2,5 miliardi di export, mentre per il Friuli-Venezia Giulia, anche se in misura più modesta, si sono distinte le performance del comparto Agro-alimentare (+6%). Rispetto all'anno precedente le esportazioni complessive del Triveneto hanno subito un rallentamento dei mercati del Nord America (-6,3%), a fronte di -286 milioni di euro di minori esportazioni. In flessione anche l'Asia Orientale, soprattutto in Cina (-4,4%) e complessivamente il resto del mondo (-2,4%). Tengono l'Asia Centrale (+0,9%) e il Medio Oriente (+3,6%), mentre restano comunque in territorio positivo i mercati dell'Europa (+1,5%), dell'America Latina (+14,3% riconducibile in larga parte a Messico e Brasile) e degli altri paesi d'Europa (+13,4% principalmente per il contributo della Turchia).

I distretti del Veneto	2
I distretti del Trentino-Alto Adige	5
I distretti del Friuli-Venezia Giulia	6
TAVOLE	7

Gennaio 2024

Nota Trimestrale – n. 56

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Anna Maria Moressa
Economista

Luigi Marcadella
Economista

I distretti del Veneto

Nei **primi nove mesi** del 2023 i **distretti del Veneto hanno quasi raggiunto la soglia dei 25 miliardi** di euro di esportazioni, a fronte di un incremento di 224,3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022 (pari al +0,9%), con una **variazione tendenziale osservata superiore a quella del livello distrettuale italiano (+0,4%)**.

Il contributo determinante per mantenere complessivamente in territorio positivo l'export distrettuale veneto è arrivato dalla **crescita ancora robusta della metalmeccanica (+499 milioni di euro pari al +10%)** e, seppur in misura minore, dal **sistema moda (+214 milioni di euro pari al +2%)**.

Tuttavia, nel corso del **terzo trimestre 2023** si è accentuata una tendenza di **rallentamento delle esportazioni (-4%)** che ha mitigato la crescita registrata nel 2023 (la variazione tendenziale del primo trimestre dell'anno si era attestata a un più che positivo +7,2%). Ha pesato la debolezza riscontrabile nell'andamento di alcuni comparti distrettuali che, nel post-pandemia, avevano registrato profili di crescita nei mercati esteri molto brillanti. In particolare, hanno sofferto maggiormente i prodotti intermedi (Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova e Grafico-Cartario veronese), quelli legati al sistema casa (in particolare Legno e arredo di Treviso, Mobile del Bassanese, Marmo e granito di Valpolicella, Prodotti in vetro di Venezia e Padova e Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia) e all'attività sportiva (Biciclette di Padova e Vicenza, Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna).

Nei primi 9 mesi del 2023, tra i distretti della metalmeccanica spicca la **Meccanica strumentale di Vicenza**, con una variazione del +8,2% (pari a +153 milioni di euro) grazie alle esportazioni negli Stati Uniti, che si confermano primo mercato di sbocco per dimensione e per incremento (+18,1%), alla brillante crescita in Turchia (+35,9%), all'ulteriore penetrazione nel mercato tedesco (+12,3% terzo mercato dopo la Francia) e in Messico (+51,6%). La tenuta della domanda estera nel settore dei macchinari e la meccanica in generale ha favorito anche i distretti della **Termomeccanica di Padova** (+11,5%), della **Termomeccanica scaligera** (+9%) e delle **Macchine agricole di Padova e Vicenza** (+14,4%). Anche i distretti della metalmeccanica segnano tuttavia una flessione nel tendenziale luglio-settembre rispetto all'intero 2023. Francia, Germania e Regno Unito sostengono la crescita per la Termomeccanica di Padova, mentre Germania, Francia, Spagna e Stati Uniti si confermano mercati primari per la crescita della Termomeccanica scaligera. Le Macchine agricole di Padova e Vicenza registrano i maggiori incrementi negli Stati Uniti, Francia e Germania, e una particolare dinamicità della Turchia, dove le esportazioni segnano un +125,9% sul medesimo periodo dell'anno precedente. Sullo sfondo del panorama metalmeccanico veneto rimangono persistenti le difficoltà delle imprese nell'incrociare domanda e offerta nel mercato del lavoro locale, a causa della carenza di figure professionali adeguatamente formate ed ampliando così la casistica delle imprese che avviano corsi ad hoc di formazione interna.

Anche nei primi nove mesi dell'anno rimangono in territorio positivo le performance dei distretti veneti del sistema moda, soprattutto grazie ai prodotti a fascia medio-alta che hanno risentito meno dell'effetto della prolungata fase di alta inflazione, mantenendo posizioni di leadership nei mercati internazionali. **L'Occhialeria di Belluno** si posiziona come il terzo distretto in assoluto a livello italiano per la maggiore crescita in valore rispetto ai primi 9 mesi dell'anno precedente (+339 milioni di euro pari a +12,6%): c'è complessivamente da sottolineare una prima flessione nel primario mercato degli Stati Uniti (-0,5%), con un peggioramento verificatosi in special modo nell'ultimo trimestre di osservazione (-11%). Rimangono alti i flussi di export verso la Francia (+14,8%), sebbene siano visibili segnali di raffreddamento tra luglio e settembre. Da rimarcare nel comparto dell'occhialeria la poderosa spinta impressa all'export verso la Turchia, hub dei consumi del lusso nel Medio Oriente: +102,6% nei primi nove mesi dell'anno con volumi in crescita anche nell'ultimo trimestre.

Ancora trainanti i distretti della meccanica

Le **Calzature del Brenta** mantengono il passo nei primi nove mesi del 2023 con una crescita ancora brillante (+16,1%), grazie alla tenuta dell'export anche tra luglio e settembre e al vigore dimostrato dalla domanda mondiale verso i beni di alta gamma. Il **Tessile e abbigliamento di Treviso**, seppur penalizzato dal forte arretramento del mercato tedesco (-4,5%), tiene con un +0,4% grazie al traino del mercato francese (+17,6%). L'ultimo trimestre ha visto tuttavia una forte battuta d'arresto (-10,8%).

Dopo un biennio di continua crescita, la **Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna** ha registrato un'inversione di tendenza dell'export (-1,6%) nel complesso dei primi nove mesi del 2023, con un deterioramento delle vendite soprattutto nel 3° trimestre (-6,6%). Nonostante la sostanziale tenuta dei primi due mercati, Francia e Germania, influisce la debolezza della domanda proveniente dal Nord America: in primis negli Stati Uniti (-3,9% nei primi nove mesi e -25,2% l'ultimo trimestre) e in misura minore nel Canada (-40,1%). Per il distretto sportivo trevigiano segnali positivi continuano ad arrivare invece dal mercato russo (+68,5%).

Con i dati dei primi nove mesi dell'anno si assiste a una flessione generale dell'export dei distretti della moda del vicentino: rimane in territorio positivo solo l'**Oreficeria di Vicenza**, con un incremento del +2,7%, sulla scia di un mercato mondiale di riferimento meno sensibile agli effetti inflativi sul reddito reale disponibile. Tengono i mercati esteri della gioielleria di Emirati Arabi Uniti, Hong Kong e Romania (+32,7%). Il comparto vicentino dell'oro ha tuttavia risentito, in termini di vivacità commerciale, dell'andamento poco brillante del principale mercato di sbocco, quello statunitense che arretra del -4,8% sul tendenziale dei primi nove mesi.

Il **Tessile abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno** scende lievemente in territorio negativo (-0,5%) sulla scorta dell'andamento commerciale sfavorevole verso Germania, Regno Unito e Cina. Buono invece il flusso commerciale verso la Francia (+15,7%). La **Concia di Arzignano** si mantiene in territorio negativo per il terzo trimestre consecutivo (-9% nel cumulato dei primi 9 mesi) a causa della caduta delle esportazioni verso gli Stati Uniti (-19,3%), Cina (-35,4%) e Repubblica di Corea (-35,5%). Il distretto risente del rallentamento dei settori a valle della catena produttiva, in primis dell'automotive e dell'arredo. Va segnalata infine la profonda flessione della **Calzatura veronese** (-16,5%), dove si rileva un segno negativo in tutti i mercati esteri di vendita.

Tutti in crescita i distretti agroalimentari veneti, a eccezione dei **Vini del veronese** che segnano un lieve calo (-2,8%) a causa delle minori esportazioni in Nord America e nei Paesi del Nord Europa. Il **Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene** con 28 milioni di euro di incremento delle esportazioni (pari al +3,7%) tiene complessivamente in segno positivo l'anno, grazie ad una decisa tonicità dell'export sia verso la Germania (terzo mercato per importanza +18,6%), sia verso la Francia (+31,3%), storica competitor dell'Italia nel settore vitivinicolo per gli spumanti, che sta sperimentando una diffusione sempre più marcata nei gusti della clientela francese delle "bollicine italiane". Il dato del distretto avrebbe potuto essere migliore senza il calo di due mercati di sbocco importanti come Stati Uniti e Regno Unito. Tuttavia, i dati disponibili per il mese di ottobre per il Prosecco DOP evidenziano una ripresa vigorosa dei mercati di sbocco extra europei. Le **Carni di Verona** fotografano un 2023 molto brillante (+16,7%) grazie alle vendite in Germania, Francia e Regno Unito. Altrettanto positivo l'andamento dei **Dolci e pasta veronesi**, che crescono del +4,5% grazie prevalentemente all'export sul mercato tedesco (+32,8%), cui si contrappone tuttavia la debolezza del mercato statunitense. L'**Ittico del Polesine e del Veneziano** presenta un bilancio positivo delle esportazioni tra gennaio e settembre (+5,7%), in virtù dei flussi verso Germania, Croazia e Spagna.

Flessione a doppia cifra per i distretti operanti nei prodotti intermedi: le **Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova** segnano -10,9% (pari a -202 milioni di euro), a causa della discesa dell'export verso Germania, Francia e Stati Uniti. Il **Grafico-Cartario veronese** cala del -22,9% (pari a -70 milioni di euro) per il crollo della domanda negli Stati Uniti (-86,9%) e in Cina (-70,3%). Le

In profonda flessione materie plastiche, cartario e biciclette...

Biciclette di Padova e Vicenza, dopo la lunga scia di crescita legata al rimbalzo nel post-Covid, presentano una quasi fisiologica flessione delle vendite all'estero (-22,7%), con Germania, Francia, Romania e Paesi Bassi ancora tutti poco ricettivi.

Il Mobile del bassanese è rimasto l'unico distretto in territorio positivo del sistema casa del Veneto (+0,4%): gli Stati Uniti (+6,2%) hanno contribuito a compensare la discesa del primo mercato di riferimento, quello tedesco (-5,4%). Da segnalare il flusso molto sostenuto verso la Repubblica Ceca (+22,6%). In leggera contrazione invece il **Mobile di Bovolone** (-0,5%), penalizzato dai mercati di Stati Uniti e Germania ma con buoni risultati in Francia; negativi anche i **Sistemi di illuminazione di Treviso e Venezia** (-3%, con un -13,2% nel terzo trimestre), sulla scorta della poca brillantezza dei mercati tedeschi e francesi, pur nonostante il buon andamento delle vendite negli Stati Uniti, negli Emirati Arabi Uniti, in Ungheria, Kazakistan ed Estonia. In flessione i **Prodotti in vetro di Venezia e Padova** (-2,7%), appesantiti dai numeri negativi sulle vendite negli Stati Uniti e in Spagna. Per gli **Elettrodomestici di Treviso** si registra un lieve calo (-1,8%), che risente ancora dell'arresto delle esportazioni verso il mercato russo nel primo semestre dell'anno (nonostante il balzo osservato poi tra luglio e settembre), a cui si aggiungono diminuzioni di vendite anche in Australia, Germania e Arabia Saudita. Segnali di maggiori difficoltà nei restanti distretti: il **Marmo e granito di Valpolicella** (-1,2%) e il **Legno e arredo di Treviso** (-10,4%) che hanno perso terreno nei principali mercati di Stati Uniti e Germania (-12,7%). Il distretto del mobile trevigiano ha risentito di una battuta d'arresto anche nel Regno Unito (-23,3%), mentre il primo mercato, quello francese, rimane invariato nei dati tendenziali dei primi nove mesi, grazie al buon andamento accumulato tra gennaio e marzo.

...segnali di rallentamento anche nel sistema casa

Il rallentamento delle esportazioni dei distretti veneti nel terzo trimestre 2023 è da attribuire in primis agli Stati Uniti, al Canada, alla Cina e al Regno Unito. Per converso Francia, Turchia, Hong Kong, Germania e Messico hanno continuato a sostenere le vendite delle imprese venete. Nello specifico, il **rallentamento dell'economia tedesca nel 2023** ha avuto nei primi 9 mesi dell'anno effetti disomogenei sull'export dei distretti veneti: la **metalmeccanica, per esempio, ha performato molto bene anche nel terzo trimestre**, dando un notevole contributo ai risultati dei distretti vicentini, veronesi e padovani. Anche i **distretti veneti dell'agro-alimentare** hanno continuato a trovare **ottimi flussi di export** verso il mercato tedesco. La **poca vivacità** della domanda tedesca si è invece riflessa sui comparti del **sistema casa del Veneto** (con l'eccezione dei Prodotti in vetro di Venezia e Padova) e sul rilevante distretto delle **Materie plastiche nelle province di Treviso, Vicenza e Padova**. Pur con l'eccezione di rilievo dell'Occhialeria bellunese, si è rivelata **poco brillante anche la dinamica commerciale del sistema moda** veneto verso la Germania. Anche il distretto conciario di Arzignano, terzo nel Veneto con 2,5 miliardi di euro di export (2022), ha risentito notevolmente la frenata della prima economia continentale (-8,1%).

I distretti del Trentino-Alto Adige

Nei primi nove mesi del 2023 i distretti del Trentino-Alto Adige **superano abbondantemente i 4 miliardi di euro di esportazioni (+7% sul 2022)** e, grazie alla prosecuzione della tendenza di crescita anche nel 3° trimestre (+7,1%), rappresentano la **regione con la maggiore vivacità distrettuale** del Triveneto. A trainare la crescita sono stati in larga misura i distretti della metalmeccanica (+268,1 milioni di euro pari al +11,8%) e in aggiunta, ma con minore intensità, quelli dell'agro-alimentare (+25,5 milioni di euro pari al +1,9%). Con segno negativo, ma con segnali di recupero, le esportazioni del sistema casa (-3,3% sui primi 9 mesi, +10,8% nella variazione tendenziale del 3° trimestre).

La **Meccatronica di Trento** con circa 1,3 miliardi di euro di export è in crescita del +12,7%, in special modo grazie alle macchine di impiego generale e alla componentistica auto, le cui vendite sono cresciute in Germania, negli Stati Uniti, in Francia, Ungheria e soprattutto Cina (+31,2%). La **Meccatronica dell'Alto Adige** è in crescita (+10,9% nei primi 9 mesi e in accelerazione nell'ultimo trimestre +11,9%) sempre nelle macchine di impiego generale e nella componentistica auto nonostante il calo nel mercato tedesco, in parte sostituito dal traino delle macchine per altri impieghi speciali in Austria, Francia e Svizzera. Da segnalare ancora la tendenza positiva della componentistica auto in direzione Messico.

Meccatronica di Trento e dell'Alto Adige con performance brillanti

Nei distretti dell'agro-alimentare trentino tengono le esportazioni nei primi 9 mesi del 2023 dei **Vini e distillati di Trento** (+2,3%), seppur in difficoltà nell'ultimo trimestre, con buoni volumi di flussi verso Paesi Bassi (+15,1%) e Russia (+42,9%). Ancora brillanti i risultati delle **Mele del Trentino** (+24,7% nei primi 9 mesi 2023) che registrano un autentico exploit nel mercato emergente brasiliano (+403,5%), Arabia Saudita (75,6%), India (+514,7%), a fronte tuttavia di valori di export ancora contenuti. Le **Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige** sono in positivo (+3,1%) grazie al canale dei due principali mercati di sbocco (Germania e Francia), in flessione invece i Paesi Bassi. I **Vini e distillati di Bolzano** accrescono le esportazioni del +7,4%, grazie al recupero nel mercato tedesco e svizzero e alla manifestazione del nuovo mercato lituano. I **Salumi dell'Alto Adige** segnano una crescita a doppia cifra (+13,6%), grazie all'apporto delle vendite verso Stati Uniti, Ungheria e Francia. Infine, le **Mele dell'Alto Adige** registrano un calo del -6,7% seppur con segnali di ripresa nell'ultimo trimestre grazie a Spagna e Regno Unito.

Per quanto concerne il sistema casa del Trentino-Alto Adige: il **Legno e arredamento dell'Alto Adige** ha registrato un calo complessivo (-2,9%) ma con un ampio recupero nella parte centrale dell'anno (+12,3% nel 3° trimestre), grazie al contributo determinante del mercato spagnolo, più che triplicato tra luglio e settembre. Il piccolo distretto del **Porfido di Val di Cembra** ha segnato un calo del -7,6%, generalizzato a tutti i mercati di sbocco.

Per l'economia distrettuale del Trentino-Alto Adige, nella parte alta del ranking si confermano i mercati di Francia (+12,8%), Spagna (+33,1%), Messico e Cina. In territorio ancora leggermente positivo l'export verso gli Stati Uniti (il primo per importanza), con una variazione tendenziale a 9 mesi a +1,4%, ma in deciso rallentamento nell'ultimo trimestre (-7,9%).

I distretti del Friuli-Venezia Giulia

Nei primi nove mesi del 2023 i distretti del **Friuli-Venezia Giulia**, pur **superando ampiamente quota 2 miliardi di euro di esportazioni** a prezzi correnti, si confermano in flessione con una **contrazione rilevante del -9,8%** (-237 milioni di euro di export), in peggioramento nell'ultimo trimestre al -12%. Il quadro complessivo va però letto considerando anche l'effetto statistico di confronto con il record delle esportazioni toccato nei primi 9 mesi del 2022. Nella regione si sono poi avvertiti i riflessi negativi della situazione congiunturale cedente della domanda mondiale, che hanno anche influito sui livelli di occupazione (-0,9% fonte IRES FVG).

In generale, il sistema casa presenta un profondo segno negativo (-12,9%), contro un agro-alimentare ancora in crescita (+6%), ma meno rilevante in termini di valore delle esportazioni. In contrazione i due distretti del mobile e arredo: le **Sedie e complementi di arredo di Udine** (-13% nei primi nove mesi 2023, -17,9% nell'ultimo trimestre), i **Mobile e pannelli di Pordenone** (rispettivamente -10,2% e -10,9%). Nelle Sedie e complementi di arredo il calo è diffuso verso tutti i principali mercati di sbocco: fanno eccezione Francia e Spagna. Il Mobile di Pordenone ha risentito soprattutto della contrazione delle vendite verso gli Stati Uniti (-19,1%) e in misura minore verso Regno Unito (-1,1%) e Francia (-4,6%). Gli **Elettrodomestici di Pordenone** segnano la contrazione più forte (-23% nei primi 9 mesi in peggioramento tra luglio e settembre a -27,8%): pesa il crollo nel secondo e nel terzo trimestre delle esportazioni verso la Francia e l'arretramento di quelle verso Germania e Regno Unito. Non si sono ancora concluse le trattative regionali per la risoluzione del tavolo di crisi dell'Electrolux di Porcia, sulla quale la multinazionale svedese ha annunciato da un lato 181 esuberi (dei 3 mila mondiali) e nello stesso tempo avrebbe programmato per il 2024 investimenti per 15 milioni di euro.

Ampia flessione delle esportazioni del sistema casa dopo un 2022 da record

I **Vini e distillati del Friuli** e il **Caffè di Trieste** chiudono il terzo trimestre 2023 in territorio positivo, seppur si registra un leggero raffreddamento per i Vini, nonostante la buona tenuta commerciale verso Germania (+28%), Paesi Bassi (53%), Francia (68%), Spagna (32,9%) e il mercato statunitense (+4,1%). Il Caffè di Trieste, proiettato anche in direzione dei mercati dell'est asiatico, mantiene dati positivi nei primi 9 mesi (+4,6%) grazie alle crescenti relazioni di export con la Repubblica di Corea (+25,7%) ed Hong Kong (+88%). Crolla invece la Cina a -75,1% sul medesimo periodo dello scorso anno. In larga flessione le esportazioni del distretto del **Prosciutto di San Daniele** (-9%) che rimangono contenute rispetto agli altri distretti monitorati nella regione: nonostante la grande vitalità del mercato degli USA più che raddoppiato nell'ultimo trimestre, si è registrato nel periodo luglio-settembre un calo complessivo piuttosto vistoso (-17,4%).

Nel complesso dei primi 9 mesi del 2023, per i distretti della regione sono state **più dinamiche le esportazioni verso la Spagna, la Svezia, il Portogallo e la Turchia**. Segnali incoraggianti sono arrivati da nuovi mercati come Armenia, Kazakistan, Turchia e Kirghizistan, seppur ancora ridotti per dimensione. **Pesano tuttavia le flessioni sui mercati maturi**, in particolare negli **Stati Uniti (-13,4%) e in Francia (-16,2%)**.

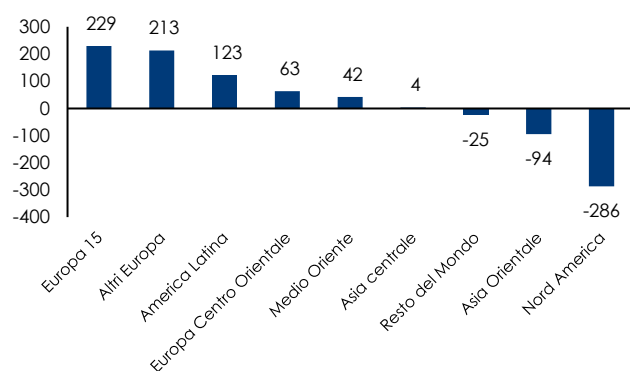
TAVOLE

Tab. 1 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

	Mln euro 2022	Variazione %		Mln euro		Variazione tendenziale %	
		2022 vs. 2021	2022 su 2019	Gen-set 2023	Diff. gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023	Lug-set 2023
Distretti italiani	152.873	14,1	19,8	113.657	408,8	0,4	-3,7
Nord-Ovest	49.941	15,4	20,4	36.565	-415,6	-1,1	-4,7
Lombardia	37.338	16,7	25,0	26.925	-835,8	-3,0	-6,3
Piemonte	12.426	11,9	8,5	9.485	421,5	4,7	-0,5
Liguria	178	0,4	20,3	156	-1,3	-0,8	26,0
Nord-Est	63.215	12,5	19,9	47.834	1.008,8	2,2	-2,4
Triveneto	42.146	13,4	20,9	31.421	268,4	0,9	-3,2
Veneto	33.507	14,2	20,7	24.960	224,3	0,9	-4,0
Trentino-Alto Adige	5.413	6,7	14,4	4.272	281,1	7,0	7,1
Friuli-Venezia Giulia	3.226	17,5	36,2	2.188	-237,0	-9,8	-12,0
Emilia-Romagna	21.069	10,7	18,0	16.414	740,3	4,7	-0,8
Centro	30.220	13,7	17,5	22.072	-444,0	-2,0	-6,5
Toscana	24.200	12,6	18,1	17.396	-605,9	-3,4	-7,0
Marche	4.751	18,6	14,4	3.637	80,3	2,3	-7,7
Umbria	932	23,8	21,6	774	74,3	10,6	8,6
Lazio	337	3,4	9,0	265	7,3	2,8	0,8
Mezzogiorno	9.250	21,1	22,7	6.999	247,2	3,7	1,4
Campania	4.332	26,3	34,7	3.418	287,1	9,2	1,7
Puglia	3.795	17,7	11,7	2.675	-102,5	-3,7	-1,1
Abruzzo	676	21,9	18,6	543	42,6	8,5	5,0
Sicilia	447	3,5	24,7	362	20,0	5,8	16,5

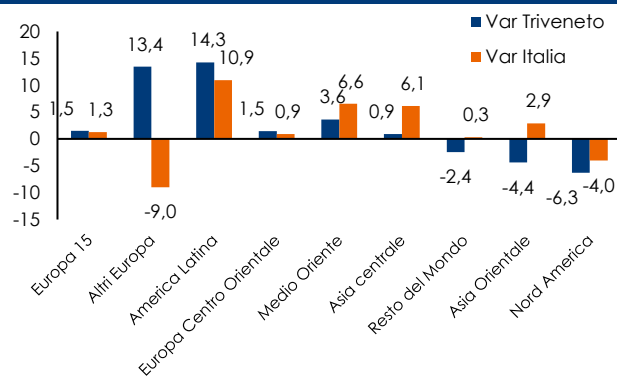
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Differenze esportazioni a prezzi correnti dei distretti Triveneto per area geografica gen-set 2023 vs. gen-set 2022 (mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

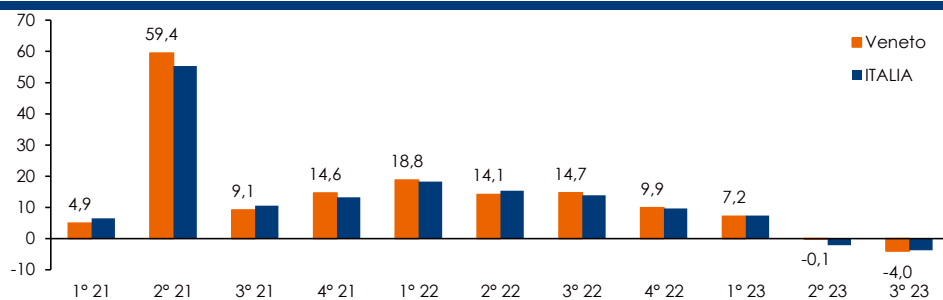
Fig. 2 – Variazioni per area geografica dei distretti Triveneto rispetto distretti italiani gen-set 2023 vs. gen-set 2022 (var. %)



Nota: aree geografiche in ordine decrescente da sx a dx delle differenze dei valori esportati tra gen-set 2023 e gen-set 2022.

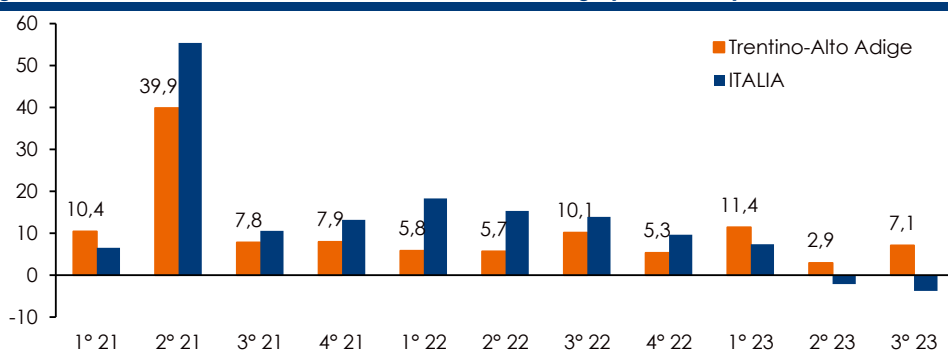
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione trimestrale dei distretti del Veneto (variazioni %)



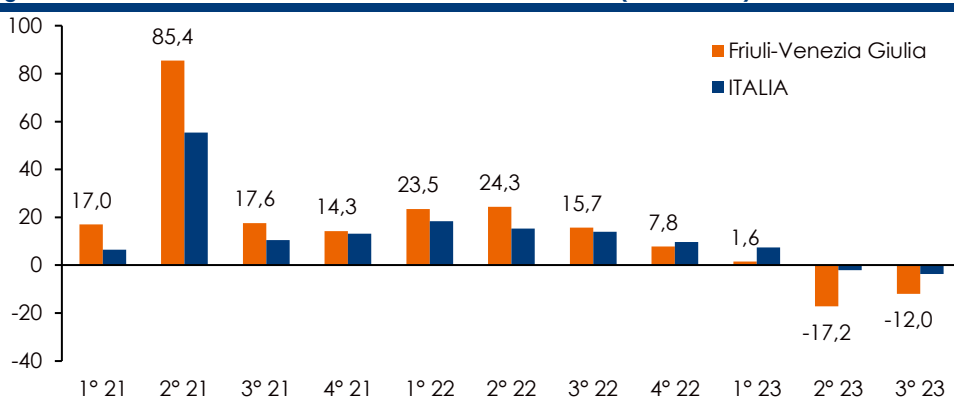
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Evoluzione trimestrale dei distretti del Trentino-Alto Adige (variazioni %)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Evoluzione trimestrale dei distretti del Friuli-Venezia Giulia (variazioni %)



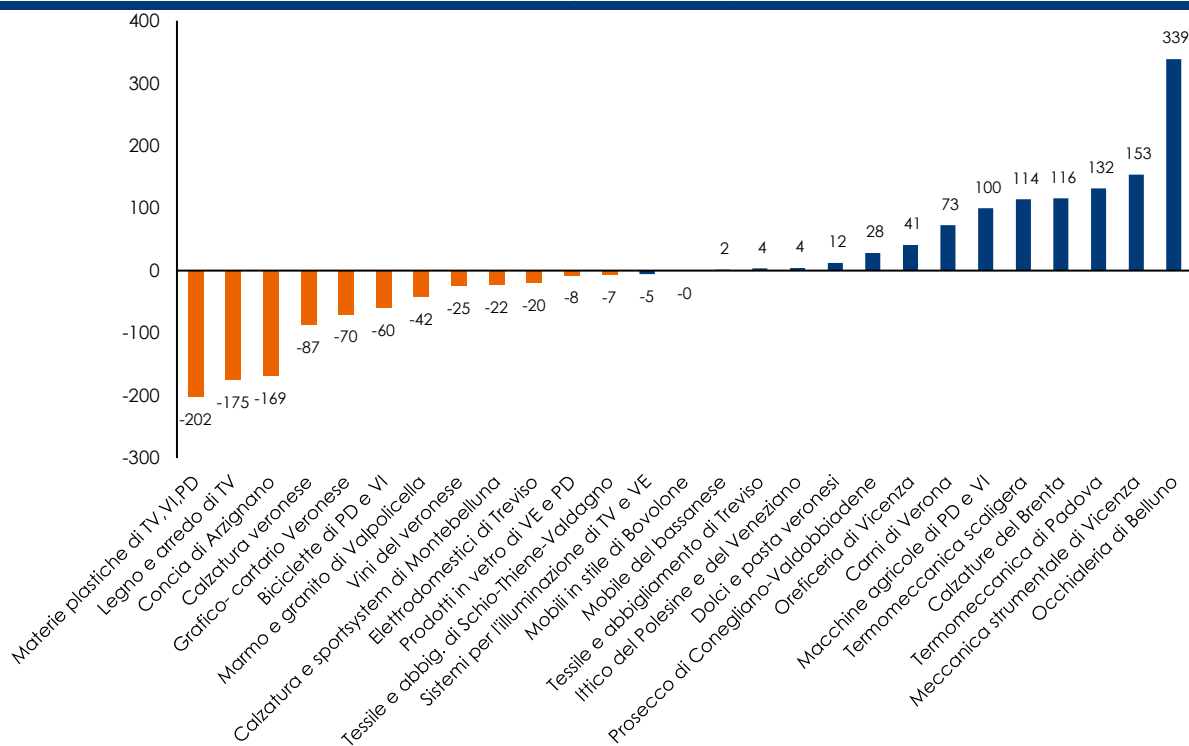
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 -Distretti Veneto: evoluzione delle esportazioni a prezzi correnti gen-set 2023 vs. gen-set 2022 e variazioni tendenziali trimestrali (valori in milioni di euro e variazioni in %)

	Mln di euro 2022	Peso % 2022	Variazione %		Mln di euro		Variazione %	
			2022 su 2021	2022 su 2019	Gen-set 2023	Diff. gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023	Lug-set 2023
Totale distretti di cui:	33.507	100	14,2	20,7	24.960	224	0,9	-4,0
SISTEMA CASA	5.502	16,4	8,2	21,1	3.841	-249	-6,1	-9,2
Mobile del bassanese	552	1,6	18,7	37,9	410	2	0,4	-8,8
Mobili in stile di Bovolone	104	0,3	-3,7	4,5	74	0	-0,5	12,8
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	251	0,7	6,9	10,5	178	-5	-3,0	-13,2
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	400	1,2	40,0	47,1	275	-8	-2,7	-20,0
Elettrodomestici di Treviso	1.470	4,4	-2,0	25,0	1.083	-20	-1,8	6,2
Marmo e granito di Valpolicella	481	1,4	9,7	29,9	311	-42	-12,0	-17,6
Legno e arredo di Treviso	2.243	6,7	9,3	12,2	1.509	-175	-10,4	-15,4
METALMECCANICA	6.963	20,8	16,0	20,8	5.472	499	10,0	4,5
Meccanica strumentale di Vicenza	2.658	7,9	15,5	11,8	2.027	153	8,2	2,2
Termomeccanica di Padova	1.594	4,8	13,7	31,0	1.275	132	11,5	9,2
Termomeccanica scaligera	1.761	5,3	15,5	19,5	1.380	114	9,0	0,9
Macchine agricole di Padova e Vicenza	950	2,8	22,0	36,9	791	100	14,4	10,6
ALTRI SETTORI	3.148	9,4	13,0	35,3	2.094	-332	-13,7	-15,8
Biciclette di Padova e Vicenza	335	1,0	3,3	50,5	204	-60	-22,7	-30,8
Grafico - Cartario veronese	398	1,2	36,7	54,6	236	-70	-22,9	-28,9
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	2.415	7,2	11,3	30,8	1.654	-202	-10,9	-11,3
SISTEMA MODA	14.542	43,4	16,8	17,1	11.032	214	2,0	-4,4
Occhialeria di Belluno	3.596	10,7	22,2	25,9	3.028	339	12,6	0,4
Calzature del Brenta	997	3,0	26,8	12,2	836	116	16,1	7,0
Oreficeria di Vicenza	2.127	6,3	23,2	53,4	1.577	41	2,7	1,7
Tessile e abbigliamento di Treviso	1.019	3,0	11,0	-0,5	793	4	0,4	-10,8
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	1.717	5,1	4,4	-5,4	1.286	-7	-0,5	-5,5
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	1.875	5,6	21,6	25,7	1.368	-22	-1,6	-6,6
Calzatura veronese	703	2,1	16,8	40,5	442	-87	-16,5	-23,8
Concia di Arzignano	2.508	7,5	9,7	2,3	1.703	-169	-9,0	-10,1
AGROALIMENTARE	3.352	10,0	10,8	23,4	2.521	93	3,8	-0,6
Carni di Verona	608	1,8	-2,9	14,8	508	73	16,7	2,9
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	1.035	3,1	24,8	38,7	783	28	3,7	1,4
Dolci e pasta veronesi	391	1,2	17,4	41,4	282	12	4,5	0,7
Ittico del Polesine e del Veneziano	104	0,3	5,1	6,7	81	4	5,7	11,4
Vini del veronese	1.215	3,6	6,6	13,9	867	-25	-2,8	-5,6

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Distretti veneti per differenza delle esportazioni a prezzi correnti gen-set 2023 vs. gen-set 2022 (valori in mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 -Distretti Veneto: primi 20 mercati di sbocco per crescita delle esportazioni a prezzi correnti tra gen-set 2023 e gen-set 2022

	Mln di euro 2022	Peso % 2022	Variazione %		Mln di euro		Variazione %	
			2022 su 2021	2022 su 2019	Gen-set 2023	Diff. gen- set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023	Lug-set 2023
Totale distretti	33.507	100,0	14,2	20,7	24.960	224,3	0,9	-4,0
Francia	3.784	11,3	17,3	28,2	3.014	236,5	8,5	3,9
Turchia	549	1,6	48,8	69,8	576	188,1	48,5	26,7
Hong Kong	295	0,9	9,9	-22,8	276	65,9	31,4	19,8
Germania	4.301	12,8	11,1	27,8	3.303	65,3	2,0	-4,0
Messico	385	1,1	40,0	44,9	341	59,5	21,1	15,1
Spagna	1.602	4,8	20,7	20,5	1.226	33,7	2,8	-1,9
Ucraina	95	0,3	-44,0	-36,3	100	33,1	49,6	48,6
Polonia	1.125	3,4	11,2	41,9	848	27,8	3,4	1,3
Repubblica Ceca	453	1,4	13,4	-7,3	366	25,0	7,3	4,2
Grecia	289	0,9	16,1	13,8	243	24,5	11,2	-3,0
Kazakistan	69	0,2	141,7	184,8	64	24,0	59,5	6,5
Emirati Arabi Uniti	546	1,6	42,0	40,7	415	23,8	6,1	0,5
Algeria	40	0,1	-10,7	-43,8	52	23,6	81,9	100,6
Arabia Saudita	182	0,5	22,7	43,6	155	23,5	17,9	26,3
Brasile	157	0,5	31,4	10,7	132	23,4	21,6	27,9
Georgia	30	0,1	73,1	62,9	32	13,0	67,1	26,4
Kirghizistan	5	0,0	394,9	238,6	15	12,4	519,9	379,0
Armenia	18	0,1	159,3	227,8	21	10,6	99,0	35,7
Tunisia	180	0,5	35,1	8,1	145	10,2	7,6	2,9
Serbia	211	0,6	29,7	44,3	161	9,7	6,4	8,6

Nota: I mercati di sbocco sono in ordine decrescente rispetto alla differenza delle esportazioni tra gen-set 2023 e gen-set 2022. Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - Distretti Veneto: primi 20 mercati di sbocco con il calo maggiore delle esportazioni a prezzi correnti tra gen-set 2023 vs. gen-set 2022

	Milioni di euro		Variazione %		Milioni di euro		Variazione %	
	2022	Peso % 2022	2022 su 2021	2022 su 2019	Gen-set 2023	Diff. gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023	Lug-set 2023
Totale distretti	33.507	100,0	14,2	20,7	24.960	224,3	0,9	-4,0
Stati Uniti	4.396	13,1	22,6	48,5	3.041	-175,3	-5,5	-11,5
Cina	810	2,4	14,6	8,4	489	-98,6	-16,8	-24,5
Canada	476	1,4	18,8	25,2	301	-58,5	-16,3	-19,7
Regno Unito	1.796	5,4	9,8	-3,3	1.301	-41,5	-3,1	-4,2
Repubblica di Corea	386	1,2	45,8	62,5	252	-41,3	-14,1	-25,8
Svezia	459	1,4	6,2	24,1	322	-32,2	-9,1	-13,8
Federazione russa	494	1,5	-21,8	-16,8	331	-29,8	-8,3	-0,9
Qatar	94	0,3	53,9	80,1	44	-28,5	-39,3	-50,2
Australia	361	1,1	31,8	47,2	241	-26,8	-10,0	-3,2
Romania	828	2,5	13,4	18,4	595	-26,7	-4,3	-0,9
Austria	731	2,2	12,4	17,3	519	-17,9	-3,3	-8,4
Paesi Bassi	826	2,5	8,8	15,7	605	-17,2	-2,8	-9,6
Israele	249	0,7	3,0	25,2	169	-15,8	-8,5	-11,8
Danimarca	257	0,8	3,3	14,3	177	-15,6	-8,1	-15,9
Malaysia	135	0,4	32,1	179,1	90	-14,0	-13,5	-20,2
Sudafrica	245	0,7	14,0	47,7	169	-12,8	-7,0	-13,1
Bosnia-Erzegovina	90	0,3	7,4	-17,1	56	-12,1	-17,8	-25,0
Cambogia	32	0,1	-5,3	45,1	15	-10,9	-42,5	-13,1
Taiwan	89	0,3	79,7	94,8	54	-10,7	-16,6	-28,9
Pakistan	30	0,1	-31,0	-4,9	13	-10,7	-45,9	-24,7

Nota: I mercati di sbocco sono in ordine decrescente rispetto alla differenza delle esportazioni tra gen-set 2023 e gen-set 2022.

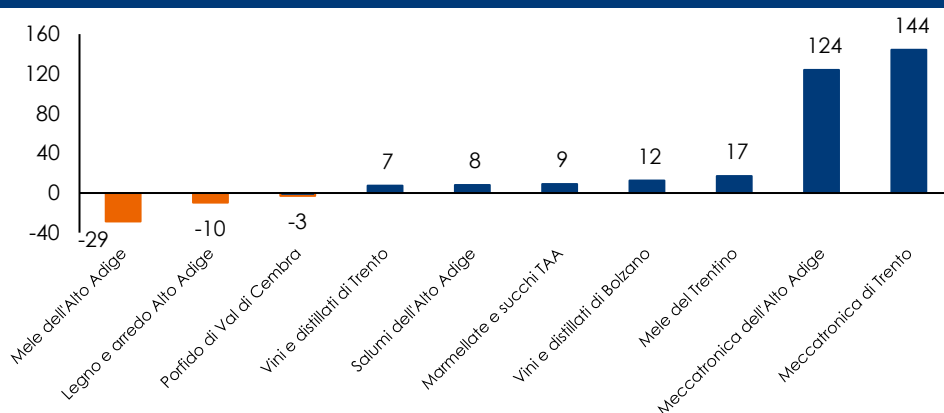
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 - Distretti Trentino-Alto Adige: evoluzione delle esportazioni a prezzi correnti gen-set 2023 vs. gen-set 2022 e variazioni tendenziali trimestrali (valori in milioni di euro e variazioni in %)

	Mln di euro		Variazione %		Mln di euro		Variazione %	
	2022	Peso % 2022	2022 su 2021	2022 su 2019	Gen-set 2023	Diff. gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023	Lug-set 2023
Totale distretti di cui:	5.413	100	6,7	14,4	4.272	281,1	7,0	7,1
SISTEMA CASA	488	9,0	5,2	12,6	363	-12,5	-3,3	10,8
Porfido di Val di Cembra	45	0,8	5,7	10,3	33	-2,7	-7,6	-2,6
Legno e arredamento dell'Alto Adige	443	8,2	5,2	12,9	330	-9,7	-2,9	12,3
METALMECCANICA	3.132	57,8	8,7	12,4	2.542	268,1	11,8	9,5
Meccatronica di Trento	1.537	28,4	16,7	26,1	1.278	144,3	12,7	6,7
Meccatronica dell'Alto Adige	1.594	29,4	2,0	1,8	1.264	123,9	10,9	11,9
AGROALIMENTARE	1.793	33,1	3,7	18,5	1.367	25,5	1,9	1,1
Mele del Trentino	104	1,9	-10,4	22,9	86	17,1	24,7	25,1
Vini e distillati di Bolzano	232	4,3	2,4	7,9	181	12,5	7,4	5,1
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	391	7,2	23,0	28,8	303	9,1	3,1	-1,5
Salumi dell'Alto Adige	80	1,5	3,3	12,8	67	7,9	13,6	13,9
Vini e distillati di Trento	434	8,0	-2,0	11,4	331	7,4	2,3	-11,0
Mele dell'Alto Adige	552	10,2	0,6	22,7	399	-28,5	-6,7	8,3

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – Distretti Trentino-Alto Adige per differenza delle esportazioni a prezzi correnti gen-set 2023 vs. gen-set 2022 (valori in mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 6 -Distretti Trentino-Alto Adige: primi 20 mercati di sbocco per crescita delle esportazioni a prezzi correnti tra gen-set 2023 e gen-set 2022

	Mln di euro 2022	Peso % 2022	Variazione %		Mln di euro		Variazione %	
			2022 su 2021	2022 su 2019	Gen-set 2023	Diff. gen- set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023	Lug-set 2023
Totale distretti	5.413	100	6,7	14,4	4.272	281,1	7,0	7,1
Spagna	160	3,0	1,6	4,3	157	39,0	33,1	60,4
Francia	352	6,5	14,1	13,2	286	32,5	12,8	11,5
Messico	94	1,7	3,5	246,8	100	28,5	39,9	23,8
Cina	104	1,9	-27,7	0,6	102	20,8	25,7	33,8
Slovenia	24	0,4	4,7	29,0	35	17,1	98,3	300,9
Regno Unito	249	4,6	10,9	10,7	201	15,2	8,2	4,1
Svizzera	207	3,8	13,9	21,0	165	13,5	8,9	14,5
Colombia	6	0,1	33,6	9,7	14	11,4	393,5	1.407,1
Repubblica Ceca	79	1,5	12,7	15,7	66	10,6	19,0	11,2
Portogallo	19	0,3	15,0	-13,2	24	9,5	67,5	52,2
Polonia	76	1,4	4,6	-3,6	64	8,6	15,5	38,5
Emirati Arabi Uniti	24	0,4	20,2	13,6	24	7,9	49,2	68,0
Grecia	15	0,3	9,5	25,9	19	7,4	66,9	91,6
Sudafrica	10	0,2	-9,0	-1,5	15	7,2	99,3	326,9
Turchia	47	0,9	40,5	69,3	39	7,2	22,8	0,9
Stati Uniti	667	12,3	20,3	31,2	502	7,0	1,4	-7,9
Ungheria	110	2,0	24,1	41,7	82	6,7	9,0	5,3
Belgio	124	2,3	-5,9	53,6	99	6,2	6,7	11,0
Norvegia	60	1,1	-0,3	9,9	46	6,1	15,6	8,9
Malaysia	6	0,1	-15,8	-38,9	10	6,0	144,0	193,2

Nota: I mercati di sbocco sono in ordine decrescente rispetto alla differenza delle esportazioni tra gen-set 2023 e gen-set 2022.

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 7 – Distretti Trentino-Alto Adige: primi 20 mercati di sbocco con il calo maggiore delle esportazioni a prezzi correnti tra gen-set 2023 e gen-set 2022

	Mln di euro 2022	Peso % 2022	Variazione %		Mln di euro		Variazione %	
			2022 su 2021	2022 su 2019	Gen-set 2023	Diff. gen- set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023	Lug-set 2023
Totale distretti	5.413	100	6,7	14,4	4.272	281,1	7,0	7,1
Svezia	146	2,7	-36,0	-22,4	94	-15,3	-14,0	-26,7
Egitto	36	0,7	-24,9	-12,6	20	-10,0	-33,6	-70,5
Arabia Saudita	56	1,0	55,3	88,9	32	-7,1	-18,3	-33,4
India	66	1,2	9,2	31,0	51	-7,0	-12,0	-16,2
Danimarca	55	1,0	5,2	22,5	37	-5,7	-13,4	-12,2
Argentina	11	0,2	-3,4	33,1	4	-4,1	-47,8	9,1
Indonesia	12	0,2	134,1	-1,5	7	-3,3	-32,5	-83,2
Georgia	14	0,3	107,1	1.462,8	2	-2,9	-61,9	-75,3
Bangladesh	3	0,1	56,7	-1,8	0	-2,5	-86,3	-51,1
Serbia	10	0,2	29,5	33,0	5	-2,3	-33,1	-37,3
Finlandia	50	0,9	-5,3	62,9	37	-1,9	-4,8	61,1
Sri Lanka	2	0,0	121,7	-47,4	0	-1,8	-91,2	56,9
Pakistan	2	0,0	-74,8	-61,3	0	-1,6	-79,2	-83,6
Bielorussia	2	0,0	-2,2	10,8	0	-1,6	-80,1	-93,1
Hong Kong	9	0,2	-45,0	-49,0	5	-1,6	-23,1	-26,3
Giordania	8	0,1	40,0	-15,6	4	-1,4	-23,7	0,1
Islanda	3	0,1	96,2	259,9	1	-1,3	-46,9	-61,3
Qatar	6	0,1	21,4	62,8	4	-1,2	-24,1	-33,2
Cipro	4	0,1	-1,1	7,2	2	-1,2	-35,7	4,8
Libia	9	0,2	33,4	46,8	6	-1,2	-16,0	23,3

Nota: I mercati di sbocco sono in ordine decrescente rispetto alla differenza delle esportazioni tra gen-set 2023 e gen-set 2022.

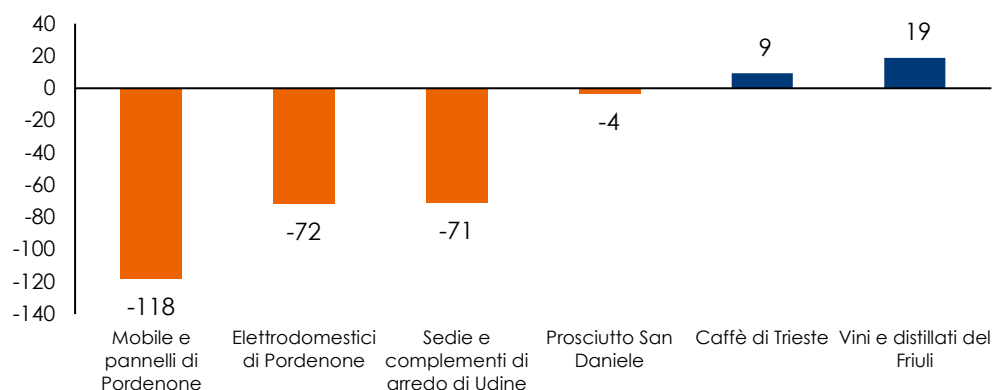
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 8 -Distretti Friuli-Venezia Giulia: evoluzione delle esportazioni a prezzi correnti gen-set 2023 rispetto a gen-set 2022 e variazioni tendenziali trimestrali (valori in milioni di euro e variazioni in %)

	Mln di euro 2022	Peso % 2022	Variazione %		Milioni di euro		Variazione %	
			2022 su 2021	2022 su 2019	Gen-set 2023	Diff. gen- set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023	Lug-set 2023
Totale distretti di cui:	3.226	100,0	17,5	36,2	2.188	-237,0	-9,8	-12,0
SISTEMA CASA	2.677	83,0	17,0	315,2	1.761	-261,4	-12,9	-15,3
Sedie e complementi di arredo di Udine	724	22,4	11,1	6,8	478	-71,2	-13,0	-17,9
Elettrodomestici di Pordenone	418	13,0	4,0	17,7	241	-72,0	-23,0	-27,8
Mobile e pannelli di Pordenone	1.535	47,6	24,4	67,9	1.042	-118,2	-10,2	-10,9
AGROALIMENTARE	548	17,0	20,0	284,1	427	24,3	6,0	2,8
Vini e distillati del Friuli	225	7,0	32,5	53,7	182	18,8	11,5	3,4
Caffè di Trieste	268	8,3	16,7	17,8	208	9,2	4,6	6,6
Prosciutto San Daniele	55	1,7	-3,3	18,3	37	-3,7	-9,0	-17,4

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 – Distretti Friuli-Venezia Giulia per differenza delle esportazioni a prezzi correnti gen-set 2023 vs. gen-set 2022 (valori in mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 9 - Distretti Trentino-Alto Adige: primi 20 mercati di sbocco per crescita delle esportazioni a prezzi correnti tra gen-set 2023 e gen-set 2022

	Mln di euro		Variazione %		Mln di euro		Variazione %	
	2022	Peso % 2022	2022 su 2021	2022 su 2019	Gen-set 2023	Diff. gen- set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023	Lug-set 2023
Totale distretti	3.226	100,0	17,5	36,2	2.188	-237,0	-9,8	-12,0
Spagna	138	4,3	37,3	51,8	109	8,6	8,5	-2,7
Svezia	56	1,7	14,8	18,0	47	5,4	13,1	4,9
Turchia	14	0,4	1,6	15,8	13	3,5	36,8	122,3
Repubblica di Corea	32	1,0	6,8	167,6	26	3,2	14,0	22,1
Portogallo	13	0,4	81,2	32,4	12	2,7	29,5	2,8
Kazakistan	2	0,1	81,8	266,8	3	1,9	161,0	93,7
Hong Kong	8	0,2	-22,6	-47,0	8	1,7	30,1	18,2
Serbia	6	0,2	36,8	34,4	5	1,6	43,1	71,9
Armenia	1	0,0	255,2	152,0	2	1,3	151,0	-31,3
Kirghizistan	0	0,0	653,1	1.061,4	2	1,3	621,3	265,6
Singapore	5	0,1	29,6	-2,2	5	1,0	27,0	15,4
Malaysia	3	0,1	14,6	97,6	3	1,0	42,5	94,0
Romania	29	0,9	34,7	60,3	22	0,9	4,4	15,6
Georgia	2	0,0	67,9	95,5	2	0,9	84,7	28,2
Malta	6	0,2	-6,1	0,2	5	0,7	17,8	-8,2
Albania	6	0,2	89,2	120,9	4	0,7	22,7	-10,5
Federazione russa	34	1,1	-37,1	-43,4	23	0,7	3,0	7,0
Senegal	1	0,0	-56,3	-47,4	1	0,6	226,5	146,4
Sudafrica	3	0,1	-0,6	9,0	3	0,6	27,5	107,6
Finlandia	9	0,3	1,6	6,3	8	0,5	7,1	-18,5

Nota: I mercati di sbocco sono in ordine decrescente rispetto alla differenza delle esportazioni tra gen-set 2023 e gen-set 2022. Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 10 – Distretti Friuli-Venezia Giulia: primi 20 mercati di sbocco con il calo maggiore delle esportazioni a prezzi correnti tra gen-set 2023 e gen-set 2022

	Mln di euro 2022	Peso % 2022	Variazione %		Mln di euro		Variazione %	
			2022 vs. 2021	2022 vs. 2019	Gen-set 2023	Diff. Gen- set 2023 su Gen-set 2022	Gen-set 2023	Lug-set 2023
Totale distretti	3.226	100,0	17,5	36,2	2.188	-237,0	-9,8	-12,0
Francia	470	14,6	13,9	27,3	295	-56,9	-16,2	-17,2
Stati Uniti	492	15,2	36,0	128,5	325	-50,2	-13,4	-6,1
Regno Unito	481	14,9	22,5	29,8	343	-26,9	-7,3	-11,2
Polonia	74	2,3	26,0	57,4	37	-21,2	-36,3	-41,2
Canada	71	2,2	51,5	174,2	46	-11,7	-20,3	-17,6
Uzbekistan	12	0,4	1.368,1	10.856,0	1	-11,0	-94,6	-99,2
Cina	34	1,1	-12,2	7,1	18	-9,6	-34,8	-27,3
Belgio	74	2,3	3,9	24,3	47	-8,0	-14,6	-19,0
Danimarca	40	1,2	-3,3	37,6	23	-7,8	-25,2	-24,3
Emirati Arabi Uniti	30	0,9	50,0	102,9	16	-7,6	-32,1	-21,1
Germania	367	11,4	15,6	18,7	260	-7,2	-2,7	-12,7
Slovenia	51	1,6	22,1	-7,1	30	-7,1	-18,9	-27,1
Tunisia	11	0,3	-6,2	60,3	4	-6,0	-59,1	-87,0
Svizzera	66	2,1	7,0	31,7	44	-5,9	-11,7	-12,5
Repubblica Ceca	27	0,8	-1,6	-10,8	17	-3,8	-18,3	-3,5
Qatar	8	0,3	40,9	10,3	3	-2,9	-47,4	-37,0
Algeria	8	0,2	-25,0	-9,5	4	-2,8	-40,3	-54,4
Ungheria	20	0,6	23,4	42,5	13	-2,7	-17,3	-39,6
Croazia	29	0,9	31,7	20,9	20	-2,3	-10,2	-7,6
Kuwait	11	0,4	35,4	134,4	7	-2,3	-25,5	-59,9

Nota: I mercati di sbocco sono in ordine decrescente rispetto alla differenza delle esportazioni tra gen-set 2023 e gen-set 2022.

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2022 e dati definitivi del 2021 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com

Regional Research

Giovanni Foresti (Responsabile)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Innovazione e alta tecnologia

Serena Fumagalli (Responsabile)	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
---------------------------------	------------------------------------

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------